

Nella riunione di ieri sera al Palasport

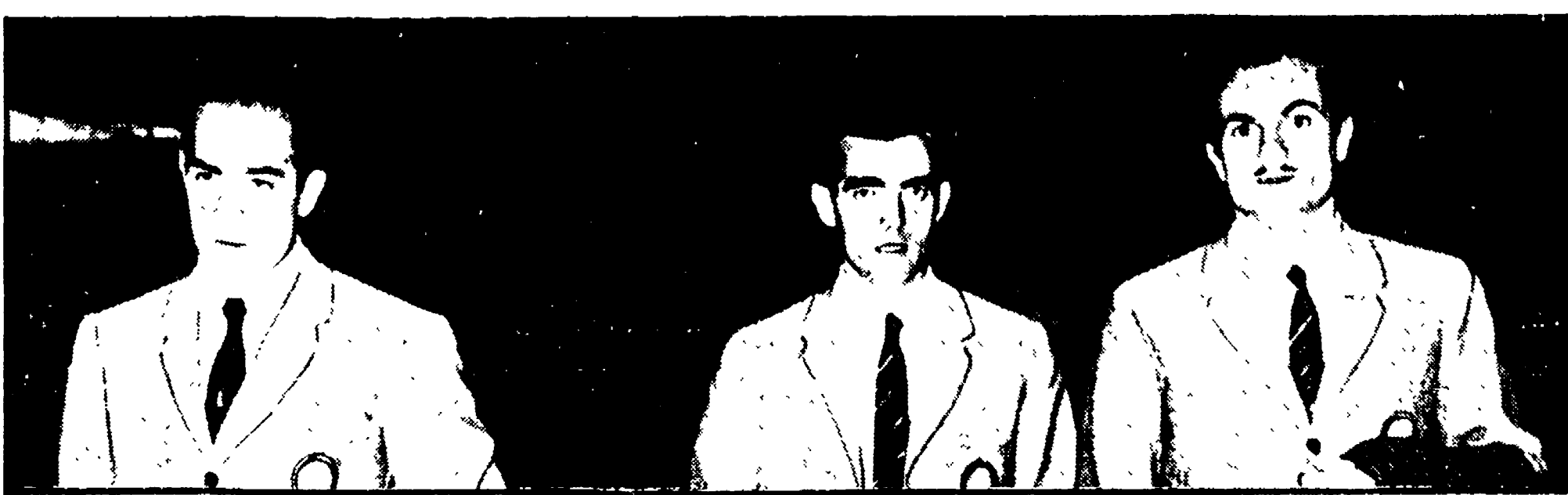
La serie A falciata dall'influenza

Benvenuti

IMPERVERSA L'ASIATICA!

A Belgrado
Oggi Del Papa
Echevarria

vince con Austin ai punti



Tre dei più rappresentativi giocatori nerazzurri: da sinistra SUA REZ, CORSO e MAZZOLA

I guai maggiori per il Napoli e la Juventus - Milan ed Inter recuperano invece tutti i malati



PIERO DEL PAPA, in attesa della rivincita con il tedesco Stengel (che sul ring di Francoforte gli ha strappato la corona europea del «medionassimi») dopo essere stato per alcune riprese in balla del piano) collauderà le sue forze sul ring di Belgrado affrontando il campione spagnolo del «maximal» Echevarria a peso libero. La scelta di un peso massimo quale avversario dell'ex campione europeo sta a confermare le difficoltà di peso che l'italiano incontrerebbe ad accusare per rientrare nella sua categoria e, ancora, la scelta di Echevarria, pugilista di fama, sta a dimostrare l'intenzione di Klaus e degli organizzatori di favorire una bella prestazione del piano in vista del match «europeo» del Papa-Stengel che pure dovrebbe svolgersi a Belgrado, una città che sta diventando una buona «piazza» per i pugili di Klaus. Nella foto l'ex «europeo» Del Papa.

Prova unica «tricolore»

Ciclismo: varato il calendario '68

PARMA, 19. Il campionato italiano individuale di ciclismo su strada per professionisti si disputerà in formula unica, il 17 agosto con il giro della Romagna. Lo ha deciso oggi a Parma il Comitato esecutivo dell'Unione ciclisti italiani professionisti (presenti il presidente Chierici, Salvarani, Giannini, Mealli, Spadoni, Cinelli, Tagliabue; invitati Rodoni e Carini, segretario Masseretti) che ha approvato il calendario di quest'anno. Il Comitato esecutivo ha inoltre deciso che il campionato italiano a squadre su strada comprenderà cinque prove mentre i campionati su pista si svolgeranno a Varese.

Questo il calendario delle gare ufficiali: 21 febbraio: 1. marzo: giro della Sardegna; 3. marzo: Sassari-Cagliari; 6. marzo: Milano-Torino a ricordo di Fausto Coppi; 7. marzo: giro del Piemonte; 19. marzo: Milano-Sanremo; 24. marzo: giro della provincia di Reggio Calabria; 28. marzo: giro della Campania; 28. aprile: giro della Toscana; 18. maggio: 9. giugno: giro d'Italia; 16. giugno: Coppa Bernocchi; 28. luglio: Trofeo Matteotti; 4. agosto: giro del Lazio; 10. agosto: Trofeo Varesini; 15. settembre: giro dell'Appennino; 21. settembre: giro del Veneto; 19. ottobre: G.P. Industria e Commercio; 4. ottobre: giro dell'Emilia; 6. ottobre: Coppa Sabatini; 12. ottobre: giro di Lombardia; 17. ottobre: Trofeo Val Sassina; 22. ottobre: Trofeo Val Sassina; 29. ottobre: Trofeo Val Sassina; 5. novembre: Trofeo Val Sassina; 12. novembre: Trofeo Val Sassina; 19. novembre: Trofeo Val Sassina; 26. novembre: Trofeo Val Sassina; 3. dicembre: Trofeo Val Sassina; 10. dicembre: Trofeo Val Sassina; 17. dicembre: Trofeo Val Sassina; 24. dicembre: Trofeo Val Sassina; 31. dicembre: Trofeo Val Sassina.

La Tris (1-2-7) paga 73.000 lire

NAPOLI, 19. El Redentor, assai meno dotato da Ferrari, ha riportato con bella disinvoltura il Premio Donatello II, corsa tris. PREMIO DONATELLO II (L. 3.500.000 m. 2000): 1. El Redentor (C. Ferrari) scuderia Mantova; 2. Niro, 3. Thorvaldsen, 4. Rayon Rose, M.P. Rieti, Re Pri. Amico, Chio, Lallo, Giovinetti, Preforo, Duca, Lunghezze: 1. incolto; 2. 26, 17, 40, 23 (164). Combinazione vincente: 1. 1. 2. 7. Quella modesta: L. 73.730 per 719 vincitori.

Nino Benvenuti ha battuto Charley Austin ai punti, un Austin niente di trascendentale ma aggressivo, coraggioso e soprattutto desideroso di conquistarsi contro Benvenuti una prestazione di prestigio destinata ad aumentare in America la sua quotazione. Contro siffatto avversario Benvenuti — nettamente superiore in classe, tecnica, intelligenza tattica — ieri sera ha sbagliato tutto: doveva boxare Austin alla distanza e invece cedendo alla smania di strafare e ad un nervosismo che non aveva ragione di essere ha accettato il corpo a corpo fino a scendere nella rissa. Ciò ha permesso ad Austin di figurare assai più di quanto le sue modeste qualità tecniche gli avrebbero consentito.

Un altro grave errore di Benvenuti è stato quello di avere sottovalutato più del lecito l'avversario: Nino è salito sul ring chiaramente a corto di preparazione ed ha accusato mancanza di fiato, di velocità, di tempismo, di precisione. Quando mai si era visto un Benvenuti incassare tanti sinistri? Diciamo che ha tradito il desiderio di mostrare al grande pubblico accorso al Palasport (36 milioni di incasso) che nonostante la scossa con Griffith lui è e resta ancora il grande campione, ma questo è uno sbaglio che un vero, autentico campione non può, non deve commettere per dieci riprese. Il verdetto comunque è giusto.

E giriamo il film della rivincita. Si inizia con «il preliminare» tra il pesarese Balducci e il riminese Neri, due welter pesanti alle prime armi: lotta aspra e confusa, poi uno scontro di testa con cambi di pugili erili alle arcate sovraccigliari e inevitabile verdetto di «no contest».

Subito dopo è la volta di Sorani (un tipo solido e «partner» di Benvenuti) e Romano: il match si sviluppa confuso ma violento e il pubblico applaude i due pugili per la generosità profusa. Il verdetto finale è di parità e se da una parte premia una magisterale di Sorani, dall'altra la decisione di Sorani, dall'altra la decisione di Sorani, dall'altra la decisione di Sorani.

Il terzo scontro vede di fronte Giulio Sarauti e l'americano Roosevelt, un tipo litico, talmente chialo, barbuti che somiglia più ad un lottatore giapponese che ad un pugile. La boxe dello straniero è grezza, elementare e Sarauti fra uno «schiaffo» e l'altro, una spinta e una schivata si guadagna la prima ripresa. Il match si sviluppa sul filo di un notoso monologo con lo americano che tira colpi regolarmente bloccati da Sarauti e con l'italiano che continua a schiaffeggiarlo con il verdetto del pubblico che lo invita a «menà forte» (ma dove va a trovarla la potenza il civiltàveschese?). A partire dalla seconda ripresa Sarauti comincia a denunciare il solito «fatione» conseguenza evidente di una sommaria preparazione: terra Giulio, fino alla fine delle otto riprese. Il match non sa approfittare della temporanea deficienza dell'uomo di casa, e Sarauti riesce a portare in porto la vittoria su un avversario complessivamente quasi nullo.

E si giunge così al sottocella tra Romano Fanali e il negro Tetteh di Accra. L'unico colpo della prima ripresa è un destro diretto di Fanali alla mascella dell'avversario. Il match si scade al secondo tempo: Fanali colpisce ripetutamente di destro, il negro «scivola» due volte ma nel finale mette a segno un paio di discreti sinistri. Duri scontri nel terzo tempo con ordinato finale di Fanali che «consiglia» nuovamente la distanza a Tetteh. Bello uppercot di Fanali nel round successivo.

Alla quinta ripresa Fanali scivola, l'arbitro ordina lo stop, Tetteh colpisce prima del «boxale» ed è invitato a non far più. Il sesto tempo è equilibrato mentre nel settimo Fanali si fa pesare da due brutti destri alla mascella.

L'ultima ripresa si inizia con Fanali in leggerissimo vantaggio, Tetteh attacca deciso ma l'italiano lo controlla bene e tocca ripetutamente di sinistro imponendo la distanza. Il negro cerca il colpo risolutore, ma l'italiano replica con autorità e il verdetto è suo.

Grandi applausi accolgono Benvenuti, il gong ha appena dato inizio alla lotta che il gancio sinistro di Nino si stampa sul mento di Austin. L'americano incassa una disinvoltura e reagisce con alcuni jab piuttosto «delicati». Benvenuti riprende l'iniziativa, «finta» colpi al corpo nel tentativo di far abbassare la guardia all'avversario ma finisce per «cadere» su un sinistro di Austin che lo fa masticare per tutta la seconda ripresa: taglio alle gengive?

Il secondo tempo vede un Austin tutt'altro che remissivo e un Benvenuti che non riesce a coordinare i suoi colpi. Destro e sinistro di Austin nel terzo tempo e colpo volante del triestino che però finisce con l'uccidere i colpi al viso il cui effetto tenta di mascherare dietro uno stereotipato sorriso di superiorità. A bordo ring ci si chiede se Benvenuti non stia commettendo l'errore di sottovalutare Austin.

Il pubblico incita l'italiano a svegliarsi ma egli continua a combattere a uno standard assai mediocre per il suo valore. Il tremolio della bocca che tiene stranamente aperta (è privo di parodonti) rivela in lui una eccezionale nervosismo. L'ultima ripresa, ripresa è confuso e l'arbitro ne approfitta per invitare Austin a tenere la testa alta. Scambio di sinistri e uppercot di Benvenuti senza effetto.



Prosegue l'offensiva inglese contro il tennis italiano: dopo Pietrangeli ora sarebbe stato SIROLA ad aver ammesso di essere stato regolarmente retribuito dalla Federlennis

Secondo una intervista a un giornale inglese

Sirola: «Ero pagato dalla Federtennis»

LONDRA, 19. Orlando Sirola, l'ex giocatore della squadra italiana di Coppa Davis, ha detto in una intervista fatta ad un giornale londinese di essere stato pagato 40 sterline (70 mila lire) alla settimana dalla Federazione italiana di tennis. Sotto il titolo «Sirola, dilettante italiano a 40 sterline la settimana», il quotidiano di Londra «Daily Mail» riferisce quanto ha detto Sirola: «Quelli pagamenti, evidentemente, erano in aggiunta ai leciti rimborsi spese riconosciuti dalle regole internazionali».

Sirola spiega che, stando ai regolamenti internazionali, egli non avrebbe potuto mantenere la famiglia, che comprende suo padre, la moglie e quattro figli. Perciò si era rivolto alla Federtennis italiana, che aveva compreso le sue esigenze e gli aveva accordato una retribuzione di settantamila lire per settimana nei sei mesi all'anno («Pagandomi», riferisce, «la Federazione italiana di tennis mi pagava 40 sterline la settimana»).

Come si ricorderà, all'inizio di questa settimana Pietrangeli ha smentito le notizie stampate secondo cui egli sarebbe stato pagato dalla Federazione italiana per rimanere di lettante. Sirola ha inoltre aggiunto nella sua intervista al «Daily Mail» che egli non sarebbe stato in grado di continuare a giocare a tennis soltanto con le lecite retribuzioni. «Io ho prospettato questa situazione ai dirigenti della Federazione italiana ed essi hanno condiviso il mio punto di vista», ha proseguito l'ex azzurro.

Lo aiutassero a respingere l'offerta per diventare professionista. Alcuni dirigenti della Federazione italiana di tennis si adoperarono per aiutarlo a prendere la decisione di non passare professionista.

La dichiarazione dell'ex giocatore viene riportata dal giornale anche con una fotografia: è dattiloscritta in lingua inglese e firmata in fondo.

Sirola spiega che, stando ai regolamenti internazionali, egli non avrebbe potuto mantenere la famiglia, che comprende suo padre, la moglie e quattro figli. Perciò si era rivolto alla Federtennis italiana, che aveva compreso le sue esigenze e gli aveva accordato una retribuzione di settantamila lire per settimana nei sei mesi all'anno («Pagandomi», riferisce, «la Federazione italiana di tennis mi pagava 40 sterline la settimana»).

La lunga dichiarazione fatta da Sirola tocca anche il caso Pietrangeli. A questo proposito, il «Daily Mail» riferisce la recente smentita fatta dal numero uno del tennis italiano alle voci secondo cui egli sarebbe stato pagato per non passare professionista.

La dichiarazione dell'ex giocatore viene riportata dal giornale anche con una fotografia: è dattiloscritta in lingua inglese e firmata in fondo.

Sirola spiega che, stando ai regolamenti internazionali, egli non avrebbe potuto mantenere la famiglia, che comprende suo padre, la moglie e quattro figli. Perciò si era rivolto alla Federtennis italiana, che aveva compreso le sue esigenze e gli aveva accordato una retribuzione di settantamila lire per settimana nei sei mesi all'anno («Pagandomi», riferisce, «la Federazione italiana di tennis mi pagava 40 sterline la settimana»).

Consegnata ieri a Parma

Alla «Salvarani» la Coppa del mondo

PARMA, 19. Felix Levitan, presidente dell'Associazione Internazionale degli organizzatori di corse ciclistiche, ha consegnato oggi a Parma alla squadra ciclistica «Salvarani» la Coppa del Mondo assegnata al gruppo sportivo per le sue affermazioni nel 1967.

La manifestazione organizzata in occasione del compimento dei primi cinque anni di attività del gruppo sportivo, erano presenti il comm. Adriano Rodoni, presidente della Federazione Ciclistica Italiana e della Unione Ciclistica Internazionale, il comm. Chierici, presidente dell'Unione Ciclistica Italiana e il dott. Massetti, segretario generale della UCIPI, Torricani, direttore organizzativo del Giro di Italia, autorità locali tra le quali il prefetto di Parma, dottor Zappia, la squadra «Salvarani» al completo, compresi i tedeschi Altig e Pfeiffer, con il direttore Luciano Pezzi, ex corridore dello stesso gruppo come Adorni, Pambianco, Ronchini e Durante, numerosi direttori di altre Case ciclistiche.

Dopo un saluto di Rodoni, Levitan consegnando la Coppa del Mondo al presidente del Gruppo sportivo, Renzo Salvarani, ha messo in evidenza il fatto che si deve al comm. Rodoni l'istituzione della Coppa del Mondo.

Ancora l'asiatica è la maggiore protagonista della domenica calcistica che presenta un programma di buon interesse, imperniato su Roma-Inter, Atalanta-Napoli, Mantova-Juventus e Varese-Fiorentina: molti giocatori infatti sono a letto con l'influenza e la febbre alta, sicché le formazioni sono ancora in alto mare. Ma ecco una panoramica delle notizie provenienti dai quartieri generali della serie A. La Roma è ancora una incognita perché sebbene tutti i giocatori appaiono ristabiliti (a cominciare da Losi per continuare con Pelagalli, Jair, Capelli, Taccola) Pugliese pare incerto sul modulo da adottare (due punte o tre punte?) e quindi sulla formazione da mandare in campo. Lo schieramento probabile sarebbe il seguente: Pizzaballa; Losi, Robotti; (Pelagalli); Cappelli, Carpenetti, Ossola (Pelagalli); Ferrari (Cordova) Scaratti, Enzo Taccola, (Peirò) Jair. Da Milano invece si è appreso che Herrera può recuperare tutti i giocatori influenzati nei giorni scorsi, per cui confermerà quasi sicuramente la formazione che ha battuto domenica il Cagliari: Sarti, Burginich, Facchetti; Bedin, Landini, Dotti; Domenghini, Mazzola, Cappelletti, Suarez, Corso.

Guai grossi per Pesaro in quanto Sivori non pare in condizioni di giocare (ed è rimasto a Napoli) mentre anche Altafani è in dubbio: avendo avuto l'asiatica per tutta la settimana. La formazione del Napoli dovrebbe essere la seguente: Zoff; Nardin, Pogliana; Stenti, Panzanato, Girardo; Bosvades, (Orlando) Giuliano, Altafani (Orlando), Bianchi, Barisoni. L'Atalanta invece annuncia il rientro di Savoldi e l'assenza di Danova: probabile formazione Valscchi, Poppi, Nodari; Tiberi, Cella, Bartulo; Salvi, Milan, Savoldi, Dell'Angelo, Rigotto.

E veniamo alla Juve che è una delle squadre maggiormente colpite dall'asiatica in quanto Sarti Zigoni e Coramini sono a letto con l'influenza mentre Del Sol Leoncini e Castano sono infortunati. E forse solo Leoncini e Castano possono essere recuperati per cui la formazione probabile a Mantova dovrebbe essere: Andreola; Salvadore, Leoncini; Berrellino, Castano, Sacco; Favalli (Simoni) Simoni, De Paolo, Cinesinho, Zigoni (Menichelli). D'altro canto anche Cadé non si trova in condizioni molto migliori: infortunati Spelta e Da Silva, squalificato Corbelli ben magro è il centrocampo per rientro di Stacchini. Formazione probabile: Bandoni; Scesa, Freddi; Micheli (Pavolino) Spanio, Giagnoni; Tomeazzi (Bagatti) Catalano, Di Giacomo, Salvemini, Stacchini.

La Fiorentina non sfugge alla regola dell'incompletezza: ancora infortunato Amadio, indisponibili anche Pirvano ed Esposito a Varese i viola dovrebbero giocare con Albertosi, Rogora, Mancini; Bertini, Ferrante, Bizi; Maraschi, Merlo, Brugnera, De Sisti, Chiurugi. Al contrario il Varese che tenterà di mantenere ancora tabù il suo campo potrà schierare la migliore formazione (con l'unica eccezione dell'assenza del terzino Sogliano) cioè la seguente: Da Pozzo; Maroso, Borghi; Picchi, Cresci, Della Giovanna; Leonardi, Tamborini, Anastasi, Mereghetti, Vastola. Peggio di tutti forse sta il Bologna che continua ad essere tartassato dalla sfortunata Cosi per l'incontro interno con la Sampdoria dovrebbero essere assenti Pascutti e Tentorio oltre Bulgarelli ancora alle prese con il menisco. La formazione sarebbe la seguente: Vavassori; Furiani, Ardizzone; Guarnieri, Piacitelli, Turra; Perani, Foeli, Pace, Haller, Carminati (Pascutti).

Nella Samp sono previsti due ritocchi riguardanti le ali: Bernardini infatti sostituirà Salvi (squalificato) e Francesconi (fuori forma) con Novelli e Fotia, anche per rafforzare il centro campo.

La formazione probabile: Matteucci; Dordoni, Sabatini; Carpanesi, Morini, Vincenzi; Novelli, Vieri, Cristin, Frustalupi, Fotia (Francesconi). Il Milan invece continua ad essere aiutato dalla fortuna: così Prati e Schnellinger si sono rimessi fulmineamente dall'influenza e pure Lodetti e Malatrasi sembrano in grado di ristabilirsi in tempo. Unica novità dunque dovrebbe essere il rientro di Cudicini al posto di Belli (al quale Rocco rimprovera qualche errore). Formazione probabile: Cudicini, Anquilletti, Schnellinger; Traplatoni, Malatrasi, Rosato; Mora, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

Anche il Torino sembra tornato in serie «s», non solo nei risultati: Fabi infatti non ha problemi di formazione per cui confermerà la stessa che ha vinto a Roma (Vieri, Poletti, Fossati; Puia, Agropoli, Bolchi; Carrelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchini) Il Vicenza che dovrà far visita al granata sarà invece ancora privo del portiere Negri, di Vucic e di Fontana giocando dunque in questo schieramento: Bardini; Volpato, Rossetti; Gregori, Carantini, Calosi; Menti, Gori, Cosma, De Marco Bicelli.

Ultima Cagliari - Brescia. Pur prima ancora di Boninsega squalificato e di Longo infortunato, il Cagliari potrà presentare una formazione di scorta che dovrebbe permettere ai sardi di intraprendere la serie negativa: Reginato, Martiradonna, Longoni; Cora, Nicolai, Vescevi; Nenè, Rizzo, Hitchens, Grotti, Riva.

totocalcio

Atalanta Napoli	2
Bologna Sampdoria	1 x
Cagliari Brescia	1
Mantova Juventus	2
Roma Inter	1 x 2
Torino-Vicenza	1
Varese-Fiorentina	1 x
Catanzaro-Palermo	1 x 2
Foggia-Lazio	1
Genoa-Novara	1
Del Duca-Torres	x
Crotone-Ternana	2

totip

I CORSA:	1
II CORSA:	1 2 1
III CORSA:	1 2 1
IV CORSA:	1
V CORSA:	1 x 2 1 x 2
VI CORSA:	2 1 1 2

Wimbledon: premi per 45 milioni

LONDRA, 19. Il totale dei premi di cui sarà dotato il torneo di Wimbledon quest'anno, raggiungendo la cifra di 26.150 sterline, pari a circa 45 milioni di lire, che costituiscono la cifra più alta che mai sia stata fissata per un torneo di tennis su campi in erba.

Il vincitore del singolare maschile riceverà un premio di 2.000 sterline (pari a 3 milioni e mezzo di lire), mentre la vincitrice della finale femminile 750 sterline (oltre un milione e 300 mila lire). Tutti i giocatori iscritti al torneo del singolare maschile riceveranno almeno 50 sterline (circa 80 mila lire).